

Addio potere d'acquisto...



(Servizio a pagina 3)

Per Zambetti accuse di voto di scambio, concorso esterno in associazione mafiosa e corruzione

Lombardia, arrestato assessore Lega Nord molla il Governatore

Favori, case e appalti alla 'ndrangheta. Boccassini: "Inquinata la vita democratica". Voti anche a Sara Giudice, che creò la campagna anti-Minetti. Gdf in Consiglio regionale. Il Carroccio contro Formigoni

MILANO - L'assessore regionale lombardo Domenico Zambetti (Pdl) è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri. Le accuse per lui sono voto di scambio, concorso esterno in associazione mafiosa e corruzione.

Zambetti, stando agli inquirenti, non solo avrebbe pagato in più tranche 200.000 euro per aggiudicarsi 4.500 voti circa nel corso delle ultime elezioni regionali, ma si sarebbe reso disponibile a più favori, come l'assunzione all'Aler della figlia di uno dei referenti della 'ndrangheta in Lombardia, Eugenio Costantino (arrestato ieri mattina, ndr). L'assessore regionale ha inoltre subito veri e propri ricatti da parte delle cosche a cui si era rivolto per avere voti. In totale sono una ventina le persone arrestate dai carabinieri di Milano nell'ambito dell'inchiesta. Tra di loro anche un chirurgo che a Rho, in provincia di Milano, si è rivolto alla 'ndrangheta per avere voti. Delle persone arrestate la maggior parte sono state tradotte in carcere e due agli arresti domiciliari.

"Ho revocato le deleghe all'assessore Zambetti. Ciò di cui si parla è estremamente grave". Lo afferma via Twitter il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni.

Duro il commento del procuratore aggiunto di Milano, Ilda Boccassini:

- La 'ndrangheta inquina la vita democratica e la politica in Lombardia.

Per il magistrato "la massima espressione democratica del nostro Paese è il voto". Per questo il voto di scambio, di cui è accusato l'assessore arrestato "è devastante per il principio stesso della democrazia".

(Servizi a pagina 7)

BOTTA E RISPOSTA

Renzi contro Marchionne: scoppia la polemica



(Servizio a pagina 6)

UDC-PDL



Casini chiude a Berlusconi

(A pagina 8)

L. STABILITÀ



I partiti criticano le misure

(A pagina 8)

VENEZUELA

Regionali, dal 20 ottobre di nuovo in campagna Miranda, supersfida Capriles-Jaua



CARACAS - Si ricomincia. Dopo l'estenuante campagna che ha condotto alle elezioni presidenziali del 7-0, è il momento delle regionali. Come reso noto dal rettore del Cne, Tania De Amelio, il cronogramma elettorale avrà come data d'inizio il 20 ottobre e il 13 dicembre come data di chiusura. Il 16 dicembre sarà il giorno in cui i cittadini saranno chiamati a scegliere i propri governatori e il 'Consejo Legislativo'.

Occhi puntati sul confronto per la 'gubernación' dello Stato Miranda tra il leader dell'opposizione, Henrique Capriles Radonski e l'italovenezuelano Elías Jaua Milano. I due sfidanti formalizzeranno la propria candidatura tra oggi, il primo, e domani, Jaua. Rivolgendo l'attenzione al 7-0, Leopoldo López, a capo del Comando Venezuela, ha allontanato ogni ipotesi di frode affermando che "i risultati sono questi, e sono affidabili".

(Servizi alle pagine 4 e 5)

SPORT



Armstrong, "il doping più sofisticato di sempre"

EMIGRAZIONE

Ferrigno: "Va ripristinata con innovazione la rete consolare"

(Servizio a pagina 2)

TURCHIA

Ankara obbliga aereo siriano ad atterrare

(Servizio a pagina 9)

Laura Desde 1953
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Il segretario del movimento parla di un piano di intervento da proporre ad istituzioni e governo italiano, affiancato e coordinato alla riforma dei Comites

Ferrigno (Insieme): "La rete consolare va ripristinata con innovazione"

PHILADELPHIA - "Noi di "Insieme per gli italiani" stiamo raccogliendo numerosissime lamentele in ordine al cattivo funzionamento della nostra rete consolare all'estero.

Ci troviamo ad avere a che fare con un problema assai sentito dai nostri connazionali perché procura disagi di grande portata a fronte della mancanza di erogazione di servizi e di informazioni necessarie per la quotidianità. Ecco perché stiamo approntando un piano articolato di razionalizzazione sui territori in base alle istanze che riceviamo dai residenti all'estero". A comunicarlo è Salvatore Ferrigno, segretario di "Insieme per gli italiani", che spiega: "lo studio, anche sul piano statistico, tiene conto del numero delle presenze sui territori, delle distanze dagli uffici e dalle rappresentanze consolari, della pianificazione ex novo di riferimenti dove sono del tutto assenti queste istituzioni".

Nonostante tutte le interrogazioni e le risposte del Governo ai parlamentari, per Ferrigno "non si riesce a far passare il messaggio di un disagio veramente grave da parte delle comunità italiane all'estero".

Quindi "Insieme" intende "lavorare nella direzione della ragionevolezza nel far presente l'atavica incapacità dei consolati di far fronte alle richieste di erogazione

L. Stabilità, Sorgi: "Taglio ai patronati è taglio ai diritti"



ROMA - "Il taglio di 30 milioni di euro nel 2014 e altrettanti nel 2015 sul fondo patronati conferma, ancora una volta, che la politica è distante dai bisogni cittadini". Così il presidente dell'Inas Cisl, Antonino Sorgi, ha commentato la notizia dell'inserimento, nella legge di stabilità, della misura che prevede una riduzione dei finanziamenti per queste strutture.

Per Sorgi "è evidente che non ci si è ancora resi conto del fatto che tagliare le risorse per noi non significa eliminare uno spreco, ma si traduce in una riduzione della possibilità di tutela dei diritti di tutti i cittadini".

di servizi e delle informazioni necessarie solo ed esclusivamente lamentando la mancanza di personale amministrativo di ruolo ed anche di personale a contratto. Noi crediamo in un vero processo di innovazione da introdurre per garantire servizi consolari sui territori a presenza italiana. Non ci riferiamo solo alla tecnologia che pure andrebbe e va

introdotta a pieno regime nelle procedure burocratiche, ma ad un sistema che possa vivere di propulsione propria richiedendo solo un minimo di risorse economiche. Innovare significa anche programmare con criterio il futuro in base a quanto la ricerca e l'evoluzione dell'uomo propone". Quindi, consolati economicamente autosufficienti,

ma non solo: "il problema non sono solo i quattrini, il problema vero è la mancanza di una volontà che si spenda in questo senso. I ministri e quanti lavorano in questo campo forse, non possono immaginare quanti disagi i nostri connazionali sono costretti a sopportare dietro le porte eternamente chiuse dopo aver percorso centinaia se non migliaia di chilometri e le ore passate al telefono occupato oppure muto. Ci rendiamo conto che non è facile credere se non si è provato sentirsi chiudere la comunicazione nel bel mezzo di una conversazione telefonica con qualche addetto consolare scostumato ed impaziente. Assistiamo alla chiusura dei consolati che abbandonano i connazionali al loro destino senza riferimenti".

A fronte di questa situazione "Insieme" propone "una politica propositiva non assistenzialista. Il progetto al nostro studio tiene in considerazione anche la nuova visione organizzativa di ristrutturazione dei Comites ampiamente prevista dal nostro programma politico. Pur tenendo distinte le funzioni consolari da quelle dei Comites, cercheremo di proporre comitati in grado di essere propositivi e che sappiano, cioè, intervenire in supporto ed aiuto alle istituzioni vedendosi riconosciuto il ruolo parallelo-istituzionale necessario".

FABIO PORTA

Firmata la convenzione per i prestiti ai contrattisti Mae all'estero



ROMA - Di questi tempi non sono molte le occasioni per esprimere soddisfazione sul trattamento che si riserva agli italiani all'estero, sicché non voglio perdere l'opportunità di segnalare una gradita eccezione.

Mi riferisco alla soluzione finalmente adottata circa la firma di una convenzione con la "Multieuro" per la concessione di prestiti sul quinto dello stipendio per gli impiegati meno tutelati della nostra amministrazione che lavorano all'estero.

Anche questa soluzione, come tante altre, ha compiuto un lungo percorso burocratico prima di una positiva conclusione.

Io stesso nell'ottobre del 2011 mi ero rivolto al direttore generale del Personale del Ministero degli Esteri per sollecitare la definizione di una convenzione che, predisposta da mesi, tuttavia continuava a trascinarsi. La cosa si è prolungata fino ad oggi, si può immaginare con quanta soddisfazione degli impiegati, costretti in alcuni paesi, come il Brasile, a pagare interessi operosissimi per prestiti richiesti alle banche locali.

Bene, ora la convenzione c'è e voglio sperare che risponda alle esigenze reali dei lavoratori che sono nei posti meno favoriti nella scala retributiva del MAE.

Non dobbiamo mai dimenticare, nelle attuali condizioni di carenza di personale, che essi assolvono a compiti dai quali dipende quel tanto di efficienza che la nostra amministrazione ancora riesce a garantire all'estero.

INSEGNÒ ALLA BOLÍVAR

È morto il consigliere Cgie Juan Antonio Garbarino



ROMA - È morto ieri all'età di 80 anni Juan Antonio Garbarino, consigliere del Cgie per il Cile.

Nato a Santiago del Cile nel 1932), da sempre impegnato nella ricerca, Garbarino era Laureato in Chimica all'Università Cattolica del Cile e in Dottrine Scientifiche a Losanna.

Nella sua lunga carriera universitaria, Garbarino è stato docente all'Università Cattolica del Cile, alla Simón Bolívar di Caracas e all'Università Santa Maria di Valparaiso.

Membro della Commissione Cultura del Consiglio generale, Garbarino è stato anche coordinatore della Rete Latinoamericana di Chimica dell'UNESCO.

GIULIANI (IFS)

L'associazionismo italiano all'estero non è una lobby

ROMA - "L'associazionismo degli italiani all'estero non è una lobby, ma l'espressione di una rappresentanza sociale le cui rivendicazioni, note alle forze politiche, costituiscono una piattaforma che il governo Berlusconi ha ignorato e che il governo Monti non ha assunto, preso com'è, a proseguire sulla strada dei tagli lineari al bilancio pubblico per l'estero".

Così si è aperto l'intervento di Rino Giuliani, vicepresidente dell'Istituto Fernando Santi, all'incontro "L'Italia bene comune" che si è tenuto martedì a Roma. Si è trattato di un'intera giornata di ascolto delle associazioni attive nella società civile, interessate a contribuire con le proprie proposte, osservazioni e critiche ad aprire una nuova fase politica e avviare la ricostruzione sociale, civile ed economica del Paese. L'evento è stato organizzato da Pd, Psi e Sel insieme.

"Anche l'Italia all'estero è bene comune che va salvaguardato",

ha detto Giuliani, che a tal fine ha invitato i partiti presenti all'incontro a consultare "i dossier che la Consulta Nazionale dell'Emigrazione (CNE) ha aggiornato nel tempo sulla rappresentanza sociale e politica, sugli organi della rappresentanza (Comites e CGIE), sulla lingua e cultura italiana, sui giovani lavoratori che emigrano, sugli anziani poveri, con malattie croniche e senza tutele numerosi in LatinoAmerica, sugli scambi commerciali".

"L'Agenda Bersani che i tre partiti intendono scrivere, a partire dalla "Nota d'intenti" che verrà sottoscritta da coloro che parteciperanno al voto delle primarie di coalizione, deve contenere gli impegni con gli italiani all'estero che il governo degli eletti s'impegna ad attuare", ha aggiunto Giuliani, che per l'associazionismo in particolare ha chiesto "il riconoscimento legislativo della natura di promozione sociale delle associazioni degli italiani all'estero

oggi fermo in una commissione parlamentare".

Nel corso della sua lunga ed articolata relazione, Rino Giuliani si è anche occupato dei temi più strettamente legati all'attualità politica italiana - invocando, ad esempio, la "ricomposizione della frammentarietà delle forze politiche" e "l'effettiva scelta dei parlamentari da parte del corpo elettorale" -, come pure della "crisi di sistema" attualmente in atto in Italia e nel mondo a causa dell'eccessivo "protagonismo della finanza e delle banche".

"In Italia è la politica che deve tornare a pensare al futuro, rinnovandosi", ha detto Giuliani, e guardando alla dimensione europea. "Alla coalizione del governo che subentrerà a quello dei tecnici si chiede equità, sviluppo sostenibile, una crescita compatibile sociale ed economica", ha proseguito. "È quello che ci si aspetta da Bersani presidente del Consiglio se avrà il consenso

alle primarie, un consenso che è auspicabile arrivi sin dal primo turno".

La strada sarà "in salita", ha ammesso Giuliani, che ha indicato come "urgenze" della "possibile" Agenda Bersani "il lavoro, quello precario e quello delle donne, un sistema bancario trasparente, una vera patrimoniale, uno sviluppo sostenibile, la scuola pubblica, le città come motore della crescita".

"Ci sono priorità ed urgenze da affrontare subito", ha ribadito. La crescita nella giustizia sociale va legata ad un progetto politico più ampio che, per la parte dei progressisti, a mio giudizio, va costruito con le forze di progresso che in Europa sono rappresentate dal PSE.

"Non aspettiamo come spettatori gli eventi", ha infine concluso Giuliani, "ma sin dai prossimi giorni diventiamo protagonisti in prima persona del cambiamento necessario al nostro Paese".

POVERTÀ

Oltre 47 mila i senza dimora fissa in Italia

ROMA - Sono soprattutto maschi (86,9%), giovani (il 57,9% ha meno di 45 anni) e stranieri (59,4%). Hanno al massimo la licenza media inferiore (64%) e prima di "perdere tutto" abitavano nella propria casa (63,9%). Secondo una rilevazione dell'Istat, sono 47.648 le persone senza dimora in Italia ad aver usufruito, tra novembre e dicembre 2011, almeno di un servizio di mensa o accoglienza notturna nei 158 maggiori comuni. I dati sono stati diffusi oggi dall'istituto di statistica, in collaborazione con Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Caritas e Federazione italiana organismi per le persone senza dimora. "Purtroppo sulle politiche sociali siamo molto indietro e in difficoltà", ha osservato il sottosegretario al Welfare, Maria Cecilia Guerra. Per questo "stiamo studiando politiche che si fondino sulla presa in carico" e che non si "limitino al trasferimento monetario".

- Speriamo che dalla lettura di questi dati le politiche e gli interventi del volontariato possano diventare più incisivi - ha aggiunto il presidente dell'Istat, Enrico Giovannini.

HOMELESS soprattutto al nord e in grandi centri - Il 58,5% dei senza dimora vive al Nord, il 22,8% nel Centro. Il 27,5% (13.115) utilizza servizi di Milano, il 16,4% (7.827) di Roma. Seguono Palermo (3.829), Firenze (1.911), Torino (1.424), Bologna (1.005).

OLTRE LA META' è straniera - Provengono soprattutto da Romania (11,5% delle persone senza dimora), Marocco (9,1%) e Tunisia (5,7%). Sono più giovani degli italiani (in media 36,9 anni contro 49,9) e più istruiti: il 43,1% ha almeno un diploma di scuola media superiore (23,1% nel caso degli italiani). Il 61,4% degli homeless stranieri non ha mai avuto una casa in Italia. Inoltre, la durata media della condizione di senza dimora è più bassa per gli stranieri che per gli italiani: 1,6 anni contro 3,9 anni, per una media complessiva di 2,5 anni.

IL 28,3% LAVORA, ma saltuariamente Il 24,5% dei senza dimora ha un lavoro a termine poco sicuro o saltuario; in media, chi lavora, lo fa per 13 giorni al mese e il denaro guadagnato ammonta a 347 euro mensili. Il 17,9% non ha alcuna fonte di reddito e il 53% riceve aiuti in denaro da familiari, amici o associazioni di volontariato.

PERDITA LAVORO e separazione: le criticità - Il 61,9% delle persone senza dimora ha perso il lavoro stabile, il 59,5% si è separato dal coniuge e/o dai figli.

- Sono queste le cause principali della condizione di homeless. Spesso sono appaiate, si verificano entrambe anche se non contemporaneamente - ha osservato Linda Laura Sabbadini, direttore dipartimento statistiche sociali e ambientali dell'Istat, sottolineando che la ricerca è stata "una grande esperienza sia umana che scientifica".

NOVE SU DIECI ricorrono alla mensa - L'89,4% dei senza dimora ha usato almeno un servizio di mensa nei 12 mesi precedenti all'intervista, il 71,2% un servizio di accoglienza notturna, il 63,1% un servizio di docce e igiene personale. Più diffuso tra gli italiani il ricorso ai servizi sociali: 53,7% contro il 30,3% degli stranieri. Nella settimana precedente all'intervista, la mensa per pranzare è stata usata in media 3,5 volte, per cenare 1,9 volte; il servizio di accoglienza notturna 3 volte.

LE DONNE sono 6.238 - Pari al 13,1% del totale. Il 43,3% è italiana, tra le straniere prevalgono le romene (36,6%) e, in generale, l'età media è di 45,1 anni. Il 21,9% è senza dimora da meno di un mese; l'11,4% dichiara di essersi trovata coinvolta in risse o atti violenti negli ultimi 12 mesi (15,1% nel caso dei maschi), il 70,2% ha vissuto la separazione dal coniuge e/o dai figli e il 55% la perdita di un lavoro stabile.

*Dal 2008 ad oggi,
secondo i calcoli
dell'Osservatorio
di Federconsumatori
i consumatori italiani
hanno subito una perdita
di 3.907 euro a famiglia.
Nel secondo trimestre
dell'anno, il potere d'acquisto
ha registrato un calo
tendenziiale del 4,1%*



Crisi: crolla il potere d'acquisto

ROMA - La crisi morde e le famiglie italiane si trovano a fare i conti con una marcata contrazione del reddito disponibile e una capacità di risparmio ai minimi da 13 anni. Nel secondo trimestre dell'anno, certifica l'Istat, il potere d'acquisto ha registrato un calo tendenziale del 4,1%, segnando la flessione più marcata dal 2000; mentre la propensione al risparmio si è ridotta all'8,1% ai minimi da quando esistono le serie storiche, cioè dal 1999. E faticano anche le imprese, la cui capacità di fare profitto è ai livelli più bassi da sempre. Il potere d'acquisto delle famiglie consumatrici, cioè il reddito lordo disponibile in termini reali, si è ridotto tra aprile e giugno dell'1,6% rispetto al trimestre precedente. E nel complesso dei primi sei mesi dell'anno la flessione è del 3,5% rispetto al primo semestre 2011. Il reddito disponibile in valori correnti si è invece ridotto dell'1% rispetto ai tre mesi precedenti e dell'1,5% su base tendenziale. Con sempre meno soldi nel portafoglio, cala anche la propensione al risparmio delle famiglie, che nel secondo trimestre si è ridotta di 0,6 punti percentuali rispetto al semestre precedente e di 0,5 punti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, at-

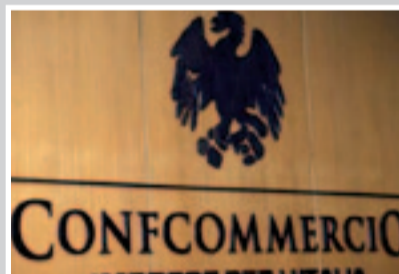
Confcommercio, consumi -0,9 per cento

ROMA - "Nel 2014 la perdita dei consumi correnti dovrebbe collocarsi tra 5 e 7 miliardi di euro rispetto al già depresso scenario di base". Lo afferma l'ufficio studi Confcommercio, valutando gli effetti delle misure del governo. La riduzione delle aliquote Irpef dal 23% al 22% per il primo scaglione e dal 27% al 26% per il secondo scaglione determinerebbe - indica Confcommercio - maggiori risorse per le famiglie pari a 1,5 miliardi di euro circa per il 2013 e minori risorse per le famiglie pari a 2 miliardi per il 2014.

Tra gli incapienti (persone che non pagano già oggi l'Irpef) ci sono verosimilmente le famiglie in cui vivono i 3,4 milioni di cittadini italiani poveri in senso assoluto, "è certo che l'area della povertà crescerà rapidamente. Ciò è socialmente svantaggioso per l'intera collettività" è ancora il giudizio della Confcommercio sugli effetti della manovra. Quindi, prosegue, la riduzione delle aliquote Irpef "non giova ai più poveri e produce gli stessi vantaggi monetari per tutti i contribuenti che hanno un reddito superiore a euro 28.000; anche chi guadagna 100 milioni di euro all'anno avrà minori imposte per 280 euro all'anno a partire dal 2013 (circa 23 euro al mese in più)". Particolarmente colpito dall'incremento dell'aliquota agevolata è il settore del turismo rendendolo ancora meno competitivo.

"Evidentemente - sottolinea l'ufficio studi - il Governo non ha considerato che i turisti stranieri non godono della riduzione delle nostre aliquote Irpef mentre dovranno pagare di più per i prezzi interni che cresceranno perché l'Iva aumenta dal 10% all'11%".

Valutazioni sulle misure che, si precisa, "non considerano gli impatti verosimilmente recessivi di altri provvedimenti contenuti nella legge di stabilità che hanno diretto impatto sul reddito disponibile delle famiglie consumatrici".



testandosi all'8,1%, il livello più basso da quando esistono queste rilevazioni dell'Istat.

Invariato invece il tasso di investimento, al 6,8%, comunque ai minimi dal 2004. Il crollo del potere d'acquisto si traduce, per una famiglia di 3 persone, in una perdita di 1.407 euro rispetto al 2011 (1.192 euro per una famiglia di 2 persone), calcola il Codacons, che per salvaguardare la capacità di spesa chiede al Governo un dl salvafamiglie. Dal 2008 ad oggi, secondo i calcoli dell'Osservatorio di Federconsumatori, il potere d'acquisto ha subito una contrazione di oltre il 13,2%, con il risultato di una perdita media di circa 3.907 euro a famiglia. Inoltre, secondo un'analisi Coldiretti/Swg, per effetto del crollo del potere d'acquisto, sei italiani su dieci (61%) hanno tagliato la spesa, mentre un 6 per cento non riesce ad arrivare a fine mese. Confesercenti mette quindi in guardia dal rischio di una debacle per le imprese e chiede quindi di non aumentare l'Iva. Ma a soffrire sono anche le imprese. Nel secondo trimestre dell'anno, rileva l'Istat, la quota di profitto delle società non finanziarie è scesa al 38,5%, ai minimi dal 1999. In calo anche il tasso d'investimento, che si attesta al 21%.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
María Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

La presidenta del CNE, Tibisay Lucena, entregó el acta de totalización de 8.136.637 de votos a favor al jefe de Estado

Chávez proclamado presidente reelecto

CARACAS- La presidenta del Consejo Nacional Electoral (CNE), Tibisay Lucena, proclamó este miércoles a Hugo Chávez Frías como presidente electo de Venezuela, luego de ganar las elecciones presidenciales del pasado domingo 7 de octubre frente al abanderado de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), Henrique Capriles Radonski.

De traje negro y corbata roja llegó el presidente Hugo Chávez al Centro Internacional de Prensa del Poder Electoral, donde saludó a los rectores, Tibisay Lucena, Socorro Hernández, Sandra Oblitas, Vicente Díaz y Tania D'Amelio. Antes de iniciar el acto protocolar, Lucena agradeció a todos los profesionales y técnicos su "trabajo incansable" durante los comicios del pasado 7 de octubre. También hizo un reconocimiento a los efectivos del Plan República. "Es la hora de reconocerle todo al pueblo de Venezuela", expresó.

Chávez recibió de manos de la presidenta del CNE el acta con los resultados oficiales de los comicios, que lo proclaman presidente para el periodo 2013-2019. "El CNE procede a proclamar al ciudadano Hugo Chávez Frías como presidente electo de Venezuela". Al acto acudió el jefe del comando de campaña Carabobo, Jorge Rodríguez, el diputado Aristóbulo Istúriz, el ministro Rafael Ramírez, la jefa de Gobierno de Distrito Capital, Jackeline Faría, y el cantante Omar Enrique.

Los seguidores de Hugo Chávez celebran con un concierto en la Plaza Diego Ibarra y esperan que el mandatario nacional les dirija unas palabras. El pasado domingo, el presidente Hugo Chávez obtuvo 8.136.637 votos, equivalente al 55,26%, frente a los 6.499.575, el 44,14%, para Henrique Capriles, de 98,39% de los votos escrutados.

El integrante de la Dirección Nacional del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), Aristóbulo Istúriz, anunció que las campañas de las gobernaciones profundizará el Plan Socialista 2013-2019, propuesto desde el pasado 1ro de julio por el presidente Hugo Chávez.

Resaltó que con la proclamación, se cierra "uno de los más

Nicolás Maduro nuevo Vicepresidente de la República

CARACAS- El mandatario nacional, ratificó la candidatura del actual vicepresidente de la República, Elías Jaua Milano, para optar por la Gobernación del estado Miranda.

Chávez indicó que seguirá transitando hacia el socialismo. "Que nadie se asuste. Si alguien debe tenerle miedo a algo es al capitalismo", expresó.

Asimismo, advirtió que la revolución tiene que fortalecerse, mejorarse, rectificar y renovarse. "Hemos echado las bases, los cimientos de un nuevo sistema, este sistema democrático", dijo.



hermosos procesos electorales de la historia de Venezuela".

Istúriz manifestó su orgullo por la actitud mostrada por el pueblo venezolano durante la jornada electoral, en donde hubo una participación de 81% de la población inscrita en el registro electoral.

Indicó que con los resultados de los comicios presidenciales se demostró una victoria contundente del Primer Ejecutivo, pues aseguró que "es muy difícil" que luego de 14 años de gobierno un presidente gane

con una brecha de 11 puntos, "una victoria cargada de legitimidad", dijo.

Por ello, expresó que el pueblo venezolano le dio un ejemplo no solo al país, sino al mundo entero pues fortalecieron la "institucionalidad democrática" desmontando "una especie de guión preparado hecho por la mafia mediática internacional", aseguró.

Finalmente, recordó que el próximo 10 de enero se juramentará a Chávez como presidente para el periodo presidencial 2013-2019.

CAPRILES Y JAUA

Inscribirán su candidatura a la gobernación de Miranda

CARACAS- El gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonski, acudirá este jueves a la Junta Regional Electoral de la entidad para formalizar su candidatura a la reelección de la Gobernación. Por su parte, este viernes 12 de octubre, Elías Jaua Milano, inscribirá ante la Junta Regional Electoral su candidatura a la gobernación de Miranda, de cara a las elecciones regionales que se celebrarán este próximo 16 de diciembre.

Así lo informó este miércoles, el jefe del Comando Campaña Carabobo en municipio Guaicaipuro, Franklin Ramírez, quien destacó que el pueblo de Miranda, en conjunto con el Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv) y partidos aliados, acompañarán al candidato de la Revolución.

"Ese día presentaremos a nuestro candidato al país, estaremos desplegados por la calle Guaicaipuro de Los Teques, muy cercano a la oficina de la Junta Electoral, donde tendremos la intención de efectuar un acto multitudinario para festejar el triunfo de nuestro comandante Chávez y la inscripción ante el CNE de Elías Jaua, próximo gobernador de Miranda", explicó Ramírez.

Con respecto a la postulación de Henrique Capriles Radonski como candidato a la gobernación de la derecha en Miranda, Ramírez consideró que el pueblo en ese estado se mantiene "despierto y consciente" de la pésima gestión regional que hizo el derrotado candidato presidencial.

DIPUTADA

Machado impulsará ley de garantías electorales

CARACAS- La diputada ante la Asamblea Nacional, María Corina Machado, informó que desde su curul promoverá una ley de garantías electorales, para los funcionarios públicos que deseen competir a las reelecciones, además de la controlaría del uso de los recursos del Estado en campañas.

"Solamente podremos derrotar electoralmente si logramos y luchamos cambiar sustancialmente las condiciones en que los venezolanos somos llamados y acudimos a votar". Subrayó la importancia de fortalecer la unidad de cara a las elecciones regionales del próximo 16 de diciembre.

"Luchar para que cada voto elija a través de condiciones justas", dijo.

Por otra parte, la diputada Machado hizo referencia a los resultados de los comicios presidenciales del pasado 7 de octubre. "Esta elección fue mucho más que un proceso electoral, fue una lucha existencial con errores que compartimos y que pronto, más temprano que tarde, lograremos que prevalezcan en Venezuela", detalló. Afirmó que con el resultado "perdimos todos los venezolanos, salvo una cúpula que hoy se mantiene en el poder", dijo al afirmar que la tristeza se mantiene en el 45% de los votantes que apostaron por el proyecto político del ex aspirante presidencial, Henrique Capriles Radonski.



BREVES

López: Los resultados "son los que son"

El representante del Comando Venezuela, Leopoldo López ofreció una rueda de prensa este miércoles para dar las impresiones del Comando Venezuela sobre el conteo de votos de las elecciones presidenciales. Ratificó el reconocimiento de la oposición a los resultados emitidos por el Consejo Nacional Electoral.

"Los resultados que se emitieron, son los que son (...) Tenemos que ratificar que esos son los que se dieron, aunque no son los que esperábamos, pero son los resultados", enfatizó el líder.

Aclaró que los votos que se emitieron a favor de los partidos Manos por Venezuela, piedra, Cambio Pana y Unidad Democrática fueron contabilizados a favor de la candidata Reina Sequera. Información que se dio a conocer varias semanas antes del 7 de octubre. Destacó que incluso en los centros de votación, había una fe de errata para notificar de esta situación. Especificó que aunque en actas hay más votos para Capriles Radonski que los reflejados en los documentos del CNE, y aunque muchos testigos denunciaron la falta de votos. Sin embargo, con eso tampoco se lograba una diferencia sustancial.

Eljuri prevé que inflación se mantendrá en 18%

El presidente del Instituto Nacional de Estadística, Elías Eljuri, prevé que la inflación se va a mantener en torno a 18% durante este año ya que independientemente que los meses de noviembre y diciembre sea donde la población realizan mayor compras los índices de inflación se mantendrán en los mismos niveles.

Indicó que la inflación anualizada ha venido bajando desde el mes de noviembre de 27,6 y para este mes 18%. "Es importante porque en las predicciones que teníamos de la inflación para este año en el presupuesto estaba entre 20 y 22 y de acuerdo al comportamiento durante el año tenemos una inflación anualizada en 18% cumpliremos con esa meta y estaremos por debajo de 20%", explicó.

Afirmó que los próximos años con seguridad se tendrá una inflación de un dígito producto que se ha mejorado la política de controles, oferta de alimentos y de producción en el país en línea general. "El indicador en este mes tuvo la incidencia más fuerte en los gastos de educación que alcanzaron el 4% porque los gastos en educación tiene mayor importancia en estos meses".

CEV llaman al Gobierno y a la oposición a asumir el reto del diálogo

Tras saludar la participación la "actitud respetuosa y ordenada, pacífica y ejemplar" de los ciudadanos durante los recientes comicios presidenciales, los obispos venezolanos hicieron un llamado tanto al Gobierno como a la oposición para asumir el reto del diálogo y la reconciliación.

"Cada día es una oportunidad para reconciliarnos, en la familia, entre los vecinos, en el trabajo, entre los actores políticos, y en el afán por lograr el respeto y el entendimiento mutuos, que desemboque en bien de la colectividad. Llamamos a todos los venezolanos a ser constructores de esperanza. Estas actitudes nos llevarán a superar las fracturas sociales y políticas", aseveraron los prelados en un comunicado.

Rehabilitan muro de contención del Lago de Valencia

El muro de protección del Lago de Valencia se encuentra estabilizado y en proceso de rehabilitación, tras las lluvias registradas en los últimos días en el estado Aragua, informó el gobernador Rafael Isea. "Este proceso de acondicionamiento se efectúa de manera permanente, luego de cada lluvia o rebose u oleaje que se produzca", precisó. Maquinaria pesada y personal de la Constructora Regional de Aragua (Corasa) trabajan en el reforzamiento de la construcción con la colocación de material integral y sacos de cemento, en la parte alta, para evitar el rebose.

El gobernador Isea anunció que evalúan con Petróleos de Venezuela (Pdvs) Dique la propuesta de construir dos diques, uno en la comunidad de Parapará y otro en Brisas del Lago, con la finalidad de contener y frenar el avance de las aguas del lago.

"Esto sería una medida temporal para garantizar la mayor posibilidad de atención y una mejor calidad de vida", apuntó.

Fenómeno El Niño podría presentarse en octubre

El fenómeno El Niño podría presentarse durante el mes de octubre, con posibilidades de mantener una intensidad débil, que podría persistir hasta el invierno del hemisferio norte, indica el último boletín de la Organización Meteorológica Mundial (OMM). La nota publicada por el Instituto Nacional de Meteorología e Hidrología (Inameh), señala que durante julio y agosto de este año subió la temperatura de la superficie del Océano Pacífico, no obstante, es necesario que se produzcan las condiciones atmosféricas para que El Niño tenga repercusiones en el clima a escala mundial. "Se considera que el sistema océano-atmósfera, en conjunto, permanece en estado neutro, puesto que aún no se dan las características de El Niño y La Niña, pero es más probable que improbable que el sistema tenga una respuesta acorde con El Niño, a su debido tiempo", refiere la nota.

El diputado Ricardo Sanguino informó que el ministro Giordani debe hacer la presentación formal del presupuesto el martes 23 de octubre en Sesión Plenaria

Ejecutivo consignará Presupuesto 2013 el 15-0

CARACAS- El presidente de la Comisión Permanente de Finanzas y Desarrollo Económico de la Asamblea Nacional, diputado Ricardo Sanguino, informó que el Ejecutivo Nacional presentará el Proyecto de Ley de Presupuesto para el Ejercicio Fiscal 2013 el próximo 15 de octubre.

Explicó que, luego de la consignación del documento, el ministro del Poder Popular para la Planificación y Finanzas, Jorge Giordani, hará la presentación formal y la exposición de motivos de la propuesta ante la Plenaria del Parlamento, en el contexto de la Ley del Marco Plurianual del Presupuesto, según lo establece la Ley Orgánica de la Administración Financiera del Sector Público.

"Según el cronograma de actividades que hemos organizado, está previsto que Giordani materialice la presentación del presupuesto el martes 23 de octubre en Sesión Plenaria", afirmó



el legislador durante la reunión extraordinaria de la instancia legislativa que presenta.

El parlamentario recordó que el instrumento legal debe expresar los objetivos que el Gobierno Nacional

se propone alcanzar y las explicaciones adicionales relativas a la metodología utilizada para las estimaciones de ingresos y fuentes financieras.

Además, debe determinar las autorizaciones para gastos

y aplicaciones financieras. "Luego de la presentación de Giordani, el instrumento será remitido a la Comisión y está previsto que para el martes 30 de octubre se lleve a cabo la primera discusión ante la Cámara Plena", precisó Sanguino.

Una vez que el proyecto de ley sea aprobado en primera discusión por los diputados y diputadas de la Asamblea Nacional, éste será remitido nuevamente a la Comisión de Finanzas para que se debatan los cambios, junto con los representantes de Planificación y Finanzas; Energía y Petróleo; Banco Central de Venezuela y la Oficina Nacional de Presupuesto,

Esto con el propósito de evaluar el escenario económico en el cual se formuló el presupuesto; así como sus proyecciones en lo referente a ingresos. El debate está planteado para el miércoles 7 de noviembre, según informó el diputado socialista Ricardo Sanguino.

CNE

Campaña para las regionales inicia el 20 de octubre

CARACAS-La rectora del CNE Tania De Amelio, informó que dentro del cronograma electoral la campaña electoral iniciará el 20 de octubre y culminará aproximadamente el 13 de diciembre, asimismo reiteró que no habrá prórroga para la inscripción de los candidatos que opten a la gubernación "el plazo fue desde el 1 de agosto hasta el 12 de octubre".

Felicitó a los venezolanos por la masiva participación que tuvieron el pasado domingo en los comicios presidenciales, ya que aseguró que "el CNE a medida que ha ido Pasando los años hemos vencido el tema de la abstención".

La rectora D'Amelio se mostró complacida pues recordó que en las elecciones presidenciales de 1998 hubo un abstención 36,48% y en las pasadas el 7 de octubre la abstención bajo 19,28%. "Para nosotros es una satisfacción porque vemos que los electores confiaron en el CNE".

El director regional del Consejo Nacional Electoral (CNE) en el estado Miranda, Carlos Torres, agregó que al igual que otros procesos electorales, "para las elecciones regionales de este 16 de diciembre se efectuará un simulacro y las ferias electorales comenzarán el 8 noviembre al 7 de diciembre en todas las plazas Bolívar del país, con el fin de que los ciudadanos conozcan los mecanismos para ejercer su derecho al voto".

Señaló que el próximo 16 de diciembre se realizarán dos elecciones divididas en dos tipos: la primera elección es de gobernador ó gobernadora, de igual manera se realizará otra elección de los legisladores al Consejo Legislativo.

En ese sentido, explicó que en el mes de agosto culminó el período de postulaciones de diputados a consejos legislativos en todo el país, cargos que serán electos en los comicios

regionales.

Mencionó que los requisitos para postularse es estar inscrito en el Registro Electoral, ser venezolano de nacimiento, tener más de 25 años y cumplir con el artículo 67 de la Constitución Nacional.

El director regional del CNE en el estado Miranda, reiteró que este viernes 12 de octubre el ente comicial cerrará el proceso de postulaciones para aquellos candidatos y candi-

datos que participarán en las elecciones regionales. "Ese día vamos a estar trabajando hasta 12 de la noche recibiendo la inscripción de los candidatos", aseguró.

Mencionó que el mecanismo de votación será del mismo que se utilizó en las presidenciales, "es decir cada elector o electora presionará la cara de su candidato en la boleta electoral similar al proceso del 7 de octubre".



15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



Accusato dal "rottamatore" di essere bugiardo e traditore, Marchionne si sfoga davanti agli studenti che partecipano ad un incontro a porte chiuse. Renzi? La "brutta copia di Obama" e "sindaco di una città piccola e povera"

Scoppia la polemica Renzi contro Marchionne

ROMA - I venti di polemica surriscaldano l'atmosfera della campagna per le primarie di Matteo Renzi. Dopo aver incassato i primi ceffoni del sindaco rottamatore, Sergio Marchionne e Massimo D'Alema contrattaccano. I toni si accendono e volano parole pesanti come macigni, quando l'ad di Fiat offende Firenze, definendola "piccola e povera". E i fiorentini insorgono su Internet. Renzi è "la brutta copia di Obama" è "il sindaco di una città piccola e povera". Così Marchionne - accusato da Renzi di essere un "traditore" e un "bugiardo" - si sfoga davanti agli studenti che partecipano ad un incontro a porte chiuse organizzato dall'associazione dei costruttori d'auto europei, alla biblioteca Solvay di Bruxelles. Sono frasi che, pur se confermate dallo stesso manager, non erano destinate alla stampa. E così sono nuove scintille, con l'ad di Fiat, a dir poco irritato, che striglia pubblicamente il suo staff e il giornalista infiltrato in sala. Ma ormai il danno è fatto. Per di più nel cuore d'Europa, là dove l'Italia affronta una difficile lotta per recuperare la sua credibilità.

Davvero una giornata per Marchionne. Oltre alle bordate di Renzi al videoforum di Repubblica Tv ("qualsiasi risultato abbia ottenuto e otterrà" avrà questa macchia di aver preso in giro lavoratori e politici dicendo una cosa che non avrebbe fatto") che lo hanno fatto sbottare, è arrivato anche il taglio del rating di Fiat deciso da Moody's, da Ba2 a Ba3, e il rischio di nuovi downgrade. Intanto il sindaco del capoluogo toscano in un post sul suo profilo Facebook invita Marchionne a "sciacquarsi la bocca, come diciamo in riva d'Arno" prima "di parlare di Firenze, città"

Renzi, Marchionne e l'ironia dei fiorentini

FIRENZE - Hanno scatenato tutta l'ironia, il feroce sarcasmo di cui i fiorentini sono capaci, le parole dell'ad di Fiat Sergio Marchionne su Firenze ("una città piccola e povera") e sul sindaco Matteo Renzi. E, in alcuni casi, sono riuscite anche a ricompattare quanti non amano il "rottamatore" candidato alle primarie del Pd.

"Noi abbiamo il David, la Fiat la Multipla", rispondono sui social network fiorentini illustri e non: primo fra tutti lo stesso Renzi, che invita Marchionne a "sciacquarsi la bocca" prima di parlare di Firenze in questi termini. Su Facebook appaiono così i video degli spot delle automobili meno riuscite della storia del Lingotto, e su Twitter gli hashtag #Marchionne e #piccoliepoveri prendono quota: "Siamo #piccoliepoveri ma a noi la Duna non ci sarebbe mai venuta in mente", scrive Hagakure, mentre tutti snocciolano previsioni nefaste per le vendite dei concessionari Fiat del capoluogo toscano in futuro. Il fuoco di fila contro l'amministratore delegato del Lingotto è continuo: se il vicesindaco di Firenze, Dario Nardella, prende di mira la scelta di Marchionne di pagare le tasse in Svizzera, e secondo il presidente del Consiglio comunale Eugenio Gianì "amareggia l'ignoranza e la povertà culturale di un personaggio che credevo di ben altro spessore", il consigliere Pdl Emanuele Roselli ribadisce che "a Firenze abbiamo costruito il Duomo e Palazzo Vecchio, per nominare due soli dei nostri capolavori, alla Fiat hanno fatto la Multipla". La gamma Fiat è messa sotto accusa anche da Leonardo Pieraccioni: "Parlava davvero di Firenze o era il nuovo slogan x la Punto?", ha scritto su Twitter. Memore forse della polemica fra Marchionne e Diego Della Valle, proprietario della Fiorentina, il consigliere Udc Massimo Pieri dichiara che "gli juventini non si smentiscono mai: abituati a vincere facile, quando vengono criticati non sanno che rispondere se non stupidaggini, come in questo caso". Sotto accusa anche il look: per il deputato Pdl Gabriele Toccafondi, "Marchionne quando parla di Firenze dovrebbe togliersi il golf e mettersi giacca e cravatta", mentre per lo storico Franco Cardini "non basta il pullover o la barba poco curata per fare di un personaggio un esponente della classe dirigente e intellettuale". Il riferimento alla povertà non piace neanche al mondo cattolico: l'arcivescovo cardinale Giuseppe Betori si meraviglia "che ci sia ancora qualcuno che pensa che le uniche ricchezze debbano essere quelle materiali" e ricorda che "il mondo è debitore della ricchezza di Firenze", mentre per Umberto Villani, presidente provinciale del Mcl, l'amministratore delegato Fiat "con questa uscita ha mostrato per intero il suo spessore", perché "la povertà non è una scelta ma una condizione; a differenza, per esempio, della disonestà".



che ha dato al mondo genio e passione". "Attacchi pure me - aggiunge - ma che senso ha offendere Firenze e i suoi abitanti?". Il segretario del Pd Pier Luigi Bersani si rivolge a Marchionne intimando: "basta dichiarazioni che sviliscono l'Italia. Firenze è una delle città più belle del mondo ed è nel cuore di tutti gli italiani. E' ora di misurare le parole". E anche per l'altro avversario del sindaco rottamatore alle primarie, il leader di Sel, Nichi Vendola "le parole insensate di Marchionne contro una città che incarna a livello universale i valori di civiltà, bellezza e cultura sono rivelatrici di quello stile padronale volgare che i lavoratori hanno potuto purtroppo sperimentare sulla loro pelle nel corso di questi anni nella vita quotidiana negli stabilimenti del gruppo Fiat". "Firenze è una gran bella città e non solo perché monumento vivente di un'Italia che parla al mondo - dice Rosy Bindi -. Non merita di finire nel tritacarne delle strumentalizzazioni politiche in cui la trascina una fuorviante identificazione con il suo sindaco". Un sindaco che non più tardi di un mese fa aveva riscosso apprezzamenti positivi anche dall'ex presidente di Fiat Luca Cordero di Montezemolo. E la polemica Renzi-Marchionne ha rubato la scena al match Renzi-D'Alema che stava montando in mattinata, dopo un'intervista - smentita dallo stesso D'Alema - in cui gli si attribuiva la profezia: "Renzi si farà male". Anche in questo caso la risposta del rottamatore non si è fatta attendere: "è una frase allusiva e poco simpatica detta da chiunque. Detta dal Presidente del Copasir (il comitato che controlla i servizi segreti) mi pare allucinante. Spero che D'Alema recuperi serenità e smentisca".

CENTROSINISTRA

Monti separa Pd e Sel Vendola chiede stop Bersani frena

ROMA - Sei ore ad ascoltare associazioni e movimenti perché, come spiega Pier Luigi Bersani, "governare sarà difficile, non servirà un uomo solo al comando ma bisognerà farlo con i cittadini". Archiviata la foto di Vasto, esordisce così a Roma l'alleanza tra Pd, Sel e Psi. Un esordio che anticipa la firma ufficiale del Manifesto per l'Italia, forse sabato, e che non è privo di spine. A dividere Bersani e Nichi Vendola è Monti: ieri il leader di Sel ha chiesto, alla luce del via libera alla legge di stabilità, di staccare la spina al governo, richiesta che rimasta inascoltata "perché resteremo leali-obiettati Bersani - ma diremo la nostra".

Siedono per ore uno accanto all'altro Bersani, Vendola e Riccardo Nencini. Il nuovo centrosinistra, che spera nel ritorno al governo evitando gli errori dell'Unione, è tutto lì anche se l'esito delle primarie, in caso di vittoria di Matteo Renzi, potrebbe cambiare nuovamente la geografia. Antonio Di Pietro non c'è e, nonostante l'auspicio di Sel, per il Pd l'alleanza è un capitolo chiuso. Pier Ferdinando Casini sembra aver preso un'altra via rispetto al patto post-voto con i progressisti e lavora per un Monti bis. Ma se sulle regole per le primarie Pd, Sel e Psi sembrano andare verso un'intesa, che preveda il voto solo al ballottaggio anche per chi non si è registrato entro il primo turno, è il ruolo di Monti e la sua eredità politica a dividere Pd e Sel.

- Non possiamo essere dentro un'agenda liberista - sostiene Vendola - e al tempo stesso essere la coalizione di un mondo nuovo. Non dobbiamo essere la coalizione del 'vorrei ma non posso' ma la coalizione che costruisce l'agenda del cambiamento.

Del Prof. Sel ne pensa tutto il male possibile al punto che, spiega Gennaro Migliore, "noi nel manifesto politico non vogliamo che sia nominato". E per il futuro, a chi nel Pd ipotizza una candidatura di Mario Monti al Quirinale, Sel fa già sapere che non lo voterà e per Vendola il candidato migliore al Colle è Romano Prodi. La posizione di Bersani, già rodada nella mediazione dentro il partito, è che il rigore e la credibilità ridata a livello internazionale dal Professore sono "un punto di non ritorno" ma, una volta chiusa l'era di maggioranze "spurie", il centrosinistra riuscirà a dare quelle risposte sociali che i tecnici hanno mancato. Una battaglia già in corso, ad esempio rispetto alla questione esodati e ora sulla legge di stabilità, sulla quale il segretario Pd chiede "correzioni" nei tagli alla sanità e ai "6.300-6.400 posti di lavoro degli insegnanti".

Si vedrà nel manifesto politico se Pd, Sel e Psi riusciranno a trovare una sintesi su Monti. E, a catena, sul suo principale sponsor politico: Pier Ferdinando Casini. Bersani ha chiarito all'assemblea che chi è dentro l'alleanza deve accettare la ricerca, fino alla fine, di un'intesa con i centristi. Ora tocca a Vendola chiudere o lasciare aperta la porta.

LOMBARDIA

Le inchieste che pesano sulla Regione

MILANO - Queste le inchieste che hanno riguardato consiglieri o assessori dell'attuale legislatura della Regione Lombardia:

- TANGENTI settore turistico del lago di Como: arrestato il consigliere Gianluca Rinaldin (Pdl). L'8 ottobre scorso è stato condannato in primo grado a due anni e mezzo di reclusione per truffa per rimborsare spese mai effettuate. Assolto invece da altre accuse di corruzione a truffa aggravata ai danni della Regione. (Febbraio 2008)

- DIFFAMAZIONE radicali: a processo Roberto Formigoni con richiesta dei pm di una condanna a anno di carcere e 200 mila euro di risarcimento per aver diffamato i radicali accusandoli di aver ordito un complotto nella vicenda delle firme false alle scorse regionali. (Ottobre 2010)

- RUBY: indagata la consigliera Nicole Minetti (Pdl) per violazione della legge Merlin sulla prostituzione e per aver indotto alla prostituzione la giovane marocchina Ruby in relazione ai festini nella residenza dell'ex premier Berlusconi ad Arcore. (Gennaio 2011)

- TIFO VIOLENTO tra 'ultrà' dell'Atalanta: indagato il consigliere Daniele Belotti (Lega). (Febbraio 2011)

- SISTEMA SESTO: indagato l'ex vicepresidente del Consiglio regionale e consigliere in carica Filippo Penati (Pd) con l'accusa di corruzione e finanziamento illecito ai partiti, per il quale è stato chiesto il rinvio a giudizio. (Luglio 2011)

- DOSSIERAGGIO: indagato l'ex assessore Monica Rizzi (Lega) per trattamento illecito di dati protetti volto a favorire l'ascesa politica di Renzo Bossi. (Luglio 2011)

- TRAFFICO ILLECITO di rifiuti: arrestato vice presidente del Consiglio Franco Nicoli Cristiani per corruzione. Nella sua abitazione furono trovati centomila euro in due buste, ritenuti una tangente. (Novembre 2011)

- CRAC SOCIETA' Pellicano: arrestato l'ex assessore regionale e consigliere Massimo Ponzone (Pdl) con l'accusa di corruzione, concussione e bancarotta. (Gennaio 2012)

- TANGENTI RELATIVE agli appalti sul verde pubblico: indagato il consigliere Angelo Giammarino con l'ipotesi di corruzione e finanziamento illecito dei partiti. (Marzo 2012)

- USO DEI FONDI della Lega: indagato il consigliere Renzo Bossi (Lega, poi dimessosi) per appropriazione indebita. (Aprile 2012)

- CASO ALER (Azienda Lombarda Edilizia Residenziale): indagato l'assessore Romano La Russa per finanziamento illecito ai partiti. (Marzo 2012)

- TANGENTI NEL settore edilizio: indagato per corruzione il presidente del Consiglio regionale, poi dimessosi, Davide Boni (Lega) (Marzo 2012).

- SANITA' LOMBARDA: indagato il presidente Roberto Formigoni (Pdl) riguardo presunte pressioni per delibere a favore della Fondazione Maugeri. (Giugno 2012)

- 'NDRANGHETA: arrestato l'assessore Domenico Zambetti (Pdl): avrebbe pagato 2000mila euro a esponenti delle cosche per un pacchetto di 4mila voti alle elezioni del 2011. (Ottobre 2012). - COSTI POLITICA: indagati i consiglieri Davide Boni (Lega) e Massimo Buscemi (Pdl) oltre all'ex assessore ed ex consigliere Franco Nicoli Cristiani (Ottobre 2012).

Per la prima volta è stato accertato, con conseguente arresto, il voto di scambio in Lombardia. Boccassini: "La democrazia e la libertà di voto sono state violate"

'Ndrangheta, arrestato assessore accusato di voto di scambio

MILANO - "Sti politici e 'merda, piccoli e grandi, sono uno peggio dell'altro". A esprimere il giudizio sono due presunti affiliati alla 'ndrangheta e l'intercettazione può diventare lo 'specchio' di un'inchiesta esplosa ieri e che ha dimostrato, secondo l'accusa, che quella mafia calabrese, non solo parla così al telefono della classe politica, ma si è comprata un assessore della Regione Lombardia.

Domenico Zambetti del Pdl, all'assessorato alla Casa dal 2010, è finito in carcere assieme ad altre 19 persone, tra cui presunti boss e affiliati alla cosca Mancuso-Di Grilli, un medico e Ambrogio Crespi, fratello del noto sondaggista. Mentre il sindaco di Sedriano, hinterland milanese, è agli arresti domiciliari.

Per la prima volta è stato accertato, con conseguente arresto, il voto di scambio in Lombardia, dopo che diversi blitz nella regione, compresa la maxi-operazione 'Infinito', nei mesi scorsi avevano sollevato un velo sulla cosiddetta 'zona grigia' della 'Ndrangheta, 'sfiorando' anche alcuni politici. In poche parole, infatti, Zambetti, che è accusato di concorso esterno in associazione mafiosa, scambio elettorale politico-mafioso e corruzione, avrebbe pagato 200 mila euro agli uomini del clan per ottenere da loro un 'pacchetto' di 4 mila voti, al prezzo di 50 euro a voto, per essere rieletto alle Regionali del 2010 (prese circa 11 mila preferenze).

- La democrazia e la libertà di voto sono state violate - ha sintetizzato il 'capo' della Dda milanese, Ilda Boccassini, che ha coordinato le indagini con il pm Giuseppe D'Amico. E' saltato fuori poi che il clan avrebbe inquinato anche le elezioni comunali di Milano del 2011,

Martina (Pd): "Lega e Formigoni facciano chiarezza"



MILANO - "La Lega Nord e Formigoni hanno il dovere di chiarire in tempi brevi i termini dell'uscita senza equivoci o giravolte". Lo ha detto il segretario regionale lombardo del Pd Maurizio Martina, commentando gli esiti della riunione della Lega Nord al Pirellone convocata dopo l'arresto dell'assessore Domenico Zambetti.

- Siamo ai colpi di coda di una legislatura che questa sera di fatto si chiude - ha sottolineato - Prima si torna al voto e meglio è.

raccogliendo voti per Sara Giudice, la cosiddetta 'anti-Minetti' (non venne eletta), dopo un presunto accordo tra il padre di lei, Vincenzo (indagato), e uno degli arrestati.

L'inchiesta, condotta dai carabinieri del Comando Provinciale, è anche l'ennesima che rischia di travolgere il Pirellone. In questo caso, però, ed è lo stesso gip Alessandro Santangelo a spiegarlo nel-

la sua ordinanza, si parla di 'Ndrangheta che è riuscita a "infiltrarsi in uno dei gangli decisivi dell'istituzione regionale". Dalle carte dell'inchiesta, infatti, emerge che il presunto boss della 'ndrangheta, Giuseppe D'Agostino, in un incontro con l'assessore avrebbe esibito "all'esponente politico una 'lettera-pizzino' predisposta dalle famiglie mafiose", nella quale veniva de-

scritta la "genesì" dei rapporti tra le cosche e l'assessore (da tre anni almeno, secondo l'accusa) e gli accordi "del patto di scambio stretto in vista delle elezioni regionali".

Voti in cambio di soldi e soprattutto favori continui. Un patto mafia-politica che prevedeva anche "sanzioni e ritorsioni". In una telefonata intercettata si sente Eugenio Costantino, l'altro boss che avrebbe avuto in mano il politico, dire:

- Hai visto quel 'pisciaturu' (uomo di poco conto, ndr) di Zambetti ha pagato... eh ... lo facevamo saltare in aria.

In cambio a quelli che gli si erano presentati addirittura come "portavoci" della 'ndrangheta, Zambetti avrebbe concesso o promesso "l'assegnazione preferenziale di appalti pubblici gestiti dalla Regione", l'assunzione della figlia di un affiliato all'Aler (azienda regionale di edilizia residenziale), persino il "rinnovo del contratto di parrucchiera per la sorella" di Costantino e "l'assegnazione di una casa Aler in favore della sua amante".

L'ultima mazzetta, una tranche di 30 mila euro, Zambetti "alias Mimmo (si legge nell'ordinanza)", l'avrebbe consegnata il 15 marzo 2011 nell'ufficio della sua associazione 'Centro e Liberta'.

- Bisogna fare attenzione... con il mangiare - diceva D'Agostino al telefono all'assessore, "spaventato" fino alle lacrime, perchè non avrebbe più voluto pagare ma ormai non poteva più uscirne. La mafia calabrese, infatti, per portargli 4 mila voti, stando all'ordinanza, si era impegnata costruendo una 'rete' di affiliati e anche 'vecchi' boss che dovevano preoccuparli. Tra l'altro, "2.500 voti di preferenza" li avrebbe portati Ambrogio Crespi.

LOMBARDIA

Lega pronta a far cadere la Giunta Formigoni

MILANO - Alla fine di una giornata convulsa, iniziata con l'arresto dell'assessore regionale Domenico Zambetti e con la Guardia di finanza in regione per un'altra inchiesta sui costi della politica, la giunta di Roberto Formigoni traballa paurosamente ma resta in piedi, almeno fino a oggi. La Lega Nord, per ora, non stacca la spina ma passa la palla al presidente della giunta Roberto Formigoni. Consiglieri e assessori del Carroccio, infatti, nel corso della riunione che si è tenuta al Pirellone ieri sera, hanno consegnato al partito le dimissioni e oggi il segretario federale Roberto Maroni e Matteo Salvini, segretario della Lega Lombarda, andranno da Formigoni "lasciandogli - ha spiegato Salvini - la scelta se fare un passo indietro o a lato", con l'alternativa dell'azzeramento della giunta.

Comunque vada i leghisti hanno già fatto capire che le elezioni sono sempre più vicine - anche a co-

sto di rivendicare un presidente di transizione - perchè la Lombardia, "la regione meglio amministrata - ha spiegato Salvini - non arriverà a fine mandato perchè noi con la mafia non vogliamo avere nulla a che fare".

I leghisti hanno già indicato aprile come possibile data per le elezioni anticipate. Il Carroccio in questi travagliati mesi, con inchieste che hanno coinvolto direttamente anche il presidente della Regione Roberto Formigoni, ha sempre sostenuto di voler proseguire lealmente nell'alleanza con il Pdl a patto però che venissero realizzate alcune riforme, altrimenti avrebbe staccato la spina.

Formigoni ha sempre replicato che se cade la Lombardia cadono anche Piemonte e Veneto dove i presidenti sono della Lega. Ieri, però, dopo l'arresto di Zambetti, i leghisti, che pure hanno degli

indagati in regione (l'ex presidente del consiglio Davide Boni, Renzo Bossi e l'ex assessore allo sport Monica Rizzi), non sono disposti a sacrificarsi. Far digerire al loro elettorato un'alleanza con un partito che al suo interno ha personaggi collusi con la mafia è, infatti, un compito che in via Bellerio viene giudicato come una missione impossibile. C'è chi ha battezzato come 'democristiana' la soluzione trovata dal Carroccio, di certo ora la palla passa a Formigoni. D'altra parte tutti i consiglieri di minoranza hanno consegnato a loro volta le dimissioni e se a queste si aggiungessero quelle dei leghisti, il consiglio regionale si scioglierebbe. Salvini lasciando il Pirellone ha spiegato:

- Io e Maroni incontriamo Formigoni con in tasca le dimissioni dei nostri. Lasciamo a Formigoni la scelta se fare un passo a lato o indietro. Ci ragioni su. La Lega è determinata ad andare avanti.

Sel e Pdl contro la Legge di stabilità, imbarazzo tra i leader della maggioranza "spuria" che sostiene il premier. Passera: "Proposta solida e molto equilibrata"

I partiti criticano le misure Monti: "La disciplina paga"

ROMA - Le tiepide reazioni di Abc alla manovra di Monti confermano l'imbarazzo che il varo della legge di stabilità provoca nella maggioranza che sostiene il governo dei 'tecnici'. Ma che, con le misure prese l'altro giorno, sempre più politico appare. Quale che sia il punto di vista delle critiche, che variano dall'accusa di aver scatenato una nuova macelleria sociale fino al sospetto di aver messo in campo una serie di azioni che ipotizzano l'azione del governo che uscirà da libere elezioni, i partiti della maggioranza escono frastornati da quella che appare loro come una prova di forza dell'esecutivo. Una lettura che palazzo Chigi respinge con forza quando fa notare che il compito dell'esecutivo è comunque quello di dare un indirizzo di politica economica al Paese; tanto più ora che si tirano le somme della stretta operata in un anno dimostrando, come dice Monti, che "alla fine la disciplina di bilancio paga". E che, ad esempio, si trovano le risorse per abbassare la pressione fiscale sui redditi bassi anche a costo di non neutralizzare completamente l'aumento dell'Iva. Manovra che resterà quindi in carico all'esecutivo che verrà.



tario del Pd, Pier Luigi Bersani, pressato da Vendola e Di Pietro che gli chiedono, alla luce dei nuovi tagli annunciati sul welfare, di staccare la spina al governo. Nè appare entusiasta come al solito il leader centrista Pier Ferdinando Casini che ha fatto dell'agenda Monti e del Monti bis il nodo del programma elettorale.

- Riteniamo importante l'abbassamento di un punto delle aliquote Irpef per i redditi più bassi' - esordisce Casini che questa volta aggiunge un 'ma' -. Chiederemo che il taglio sia modulato secondo il numero dei componenti delle famiglie.

Ed anche sulla sanità l'Udc avverte:

- Vogliamo vedere il testo, per verificare se si tratta di spending review. Altrimenti dovrà intervenire il Parlamento per cambiare. Anche Gianfranco Fini sembra tirare un sospiro di sollievo quando il ministro Balduzzi annuncia che i tagli al servizio sanitario saranno meno della metà rispetto al miliardo e mezzo annunciato. Anche il Pdl è critico e non manda giù il mancato azzeramento dell'aumento Iva.

- Così' si deprimono i consumi - avverte il responsabile economico Luigi Casero che non si nasconde

dietro un dito -. Il governo - dice - ha fatto un'operazione di marketing politico.

Gli unici a mostrare un'adesione totale agli interventi del governo è Italia Futura di Montezemolo: l'associazione promuove in toto la manovra che, per altro, dovrà risultare una delle discriminanti tra le forze politiche. Da un lato quelle che sostengono l'agenda Monti e, dall'altro, chi quell'agenda la vorrebbe "rottamare". Sul fronte opposto Vendola:

- Bisogna dare uno stop al governo Monti.

Il Pd deve decidere è il suo ultimatum. A cui aderisce anche Di Pietro:

- Questa legge di stabilità è uno scandalo, è tutto fumo e niente arrosto. Per questo ci auguriamo che al più presto il Pd stacchi la spina al governo.

La battaglia si sposterà ora in Parlamento e il governo, convinto di aver varato quella che definisce "la migliore combinazione delle misure possibili", non teme il confronto.

- La nostra è una proposta che ci sembra molto solida e molto equilibrata. Una buona piattaforma di partenza - dice il ministro dello Sviluppo Corrado Passera che sfodera tutto il suo aplomb:

- Anche in passato proposte del Governo hanno avuto miglioramenti nel passaggio parlamentare.

UDC- PDL

Casini chiude a Berlusconi: "Inutile illudere i moderati"

ROMA - Un dialogo tra sordi. Quasi in contemporanea, Silvio Berlusconi a Palazzo Grazioli riunisce i vertici del Pdl per convincerli a tessere l'unità dei moderati e Pier Ferdinando Casini, da Montecitorio, sfilava una volta e per tutte la tela del Cavaliere.

- L'organizzazione e la rappresentanza dei moderati italiani è una cosa troppo seria per essere banalizzata con battute. Deve partire dai contenuti: moralità, lotta spietata alla corruzione, Stati Uniti d'Europa, euro, Agenda Monti. Contenuti che sono l'elemento fondante di qualsiasi rapporto politico - è sempre più netto nel respingere l'offerta il leader Udc. Le parole di Casini e quelle pronunciate ieri dal leader Fli Gianfranco Fini coincidono al millimetro.

- Lasciamo che l'offerta nau-

fraghi da sé - si sono detti a caldo i due, richiamando alla mente le ultime sparate anti-euro ed anti-europeiste del Pdl e le incertezze sul sostegno all'azione del governo.

- Vanno messe al bando il populismo, la demagogia, le facili promesse, che sono state la malattia della nostra democrazia. Va recuperata serietà, sobrietà, senso del dovere - parla al Cavaliere senza nominarlo Casini -. L'appello all'unità dei moderati è stato usato troppo spesso per fare politiche tutt'altro che moderate. I moderati italiani molto spesso sono stati illusi e non c'è niente di peggio che dare loro illusioni che si trasformano in nuove delusioni.

- Aspettiamo una risposta. Nessuno ha numeri così importanti per immaginare di essere autosufficiente - ribatte intanto tra

il conciliante ed il minaccioso Maurizio Gasparri lasciando Palazzo Grazioli. Ma Casini e Fini - in contatto con Luca Cordero di Montezemolo - fanno in modo di tenere l'asticella alta quanto basta a rendere impossibile il salto. La costruzione del campo dei moderati, nei loro progetti, non può includere Berlusconi nè chi ha cantato nel coro con lui.

L'accusa di aver contribuito alla vittoria delle sinistre è già nel conto, anche se il leader Udc un messaggio chiaro sulle alleanze ieri lo manda anche all'indirizzo di Pier Luigi Bersani.

- I contenuti sono l'elemento fondante di qualsiasi rapporto politico. Questo vale per i moderati come per i progressisti. Intanto Luca Cordero di Montezemolo manda avanti i congressi regionali di 'Italia Futura' (dopo Puglia e Basilicata, il

Piemonte) in vista della grande convention di novembre.

- La legge di stabilità ha il grande merito di chiarire che passa e passerà proprio per l'Agenda Monti il discrimine fra le forze politiche - è il nuovo endorsement per il premier che arriva dalla Fondazione, insieme alla chiara indicazione della direzione di marcia (da registrare invece in tema interventi leggermente meno acritici da parte di Fini e Casini). Nel Pdl scosso dalle crisi della Calabria e della Lombardia, Daniela Santanchè, pasdaran berlusconiana, proclama invece guerra aperta al leader Udc: - Casini leader dei moderati? Lo vedo come il fumo negli occhi. Non voglio certo morire democristiana. E neppure montiana. E' stato sbagliato andare da Casini col cappello in mano...

COSTI POLITICA

10 regioni su 20 nel mirino delle Procure

ROMA - Le ostriche divorate da Batman Fiorito a spese dei cittadini hanno fatto saltare il tappo e segnato un punto di non ritorno: ormai una Regione su due è stata visitata di recente dagli uomini della Gdf, che vogliono vederchi chiaro su come ogni anno vengono spesi decine di milioni di euro di fondi pubblici. Solo ieri i militari delle Fiamme Gialle si sono presentati nelle sedi di Marche e Lombardia e sono tornati in quella del Lazio. A queste devono aggiungersi le visite dei giorni scorsi nelle sedi di Basilicata, Campania, Sardegna, Sicilia, Emilia-Romagna, Piemonte e Molise.

PIEMONTE: La Guardia di Finanza ha acquisito la documentazione relativa alle spese di tutti i gruppi a partire dal 2008. L'inchiesta dei pm Beconi e Gabetta, è stata innescata da una 'rivelazione' fatta dal deputato del Pdl Roberto Rosso a Telem Lombardia: la settimana bianca di un consigliere venne rimborsata dalla Regione. Il lavoro dei magistrati mira a verificare se ci sono casi di malversazione dei fondi o di irregolarità nella rendicontazione di spese e nelle richieste di rimborso, o di percezione irregolare di benefit.

LOMBARDIA: I militari delle Fiamme Gialle hanno chiesto i rendiconti completi delle spese sostenute dai gruppi Pdl e Lega dal 2008 al 2012. In particolare l'interesse è incentrato sulle spese effettuate da tre consiglieri: Davide Boni (Lega), Franco Nicoli Cristiani e Massimo Buscemi (Pdl). E proprio mentre la Gdf acquisiva i documenti, i carabinieri hanno arrestato l'assessore alla Casa Domenico Zambetti con l'accusa di voto di scambio e concorso esterno in associazione mafiosa. Secondo gli inquirenti l'uomo politico avrebbe comprato 3mila voti (elezioni 2010), pagando 200mila euro a due esponenti della 'Ndrangheta.

EMILIA ROMAGNA: L'inchiesta è coassegnata ai pm Morena Plazzi e Antonella Scandellari, che hanno iniziato ad analizzare gli oltre 400 faldoni di carte prelevati in Regione riguardanti le spese dei gruppi consiliari in questa e nella precedente legislatura. I primi controlli verranno effettuati sulle spese di rappresentanza e su tutte quelle voci che non fanno prettamente riferimento ad attività istituzionali.

MARCHE: Il procuratore Elisabetta Melotti ha chiesto ai gruppi l'esibizione di documenti relativi alle spese a partire dal 2008.

- L'indagine - ha detto - serve ad assicurare un controllo esteso all'attività di tutti i gruppi consiliari, anche per evitare possibili strumentalizzazioni.

LAZIO: L'inchiesta su Franco Fiorito prende il via dalle segnalazioni fatte dall'allora capogruppo Battistoni. L'accusa ha accertato che sui conti di Fiorito sarebbero stati dirottati almeno 1,3 milioni appartenenti al gruppo, ma le indagini non hanno ancora accertato la reale destinazione di assegni per oltre 800mila euro e di bonifici per circa 600mila euro. Una seconda inchiesta riguarda invece il capogruppo dell'Idv alla Pisana Vincenzo Salvatore Maruccio, anche lui indagato per peculato. I pm gli contestano assegni, prelievi in contanti e bonifici dai conti del gruppo in suo favore senza motivazioni o con motivazioni generiche, per un totale di oltre 500mila euro.

CAMPANIA: Le indagini interessano il periodo 2008-2012: la Gdf ha acquisito i bilanci del quinquennio su mandato del procuratore aggiunto Greco e del pm Novelli che ipotizzano il reato di peculato per eventuali sprechi addebitabili agli attuali consiglieri ma anche per l'attività degli esponenti della precedente assemblea. L'unico indagato, al momento, è Ugo De Flavio (Udeur), per un presunto episodio illecito emerso nell'ambito di una diversa inchiesta. Dal 2008, hanno calcolato i pm, i consiglieri hanno ricevuto oltre 17 milioni.

BASILICATA: L'indagine sulle spese dei consiglieri della legislatura precedente fu aperta nel 2009 e riguarda i rimborsi chilometrici. Quattro gli indagati rinviati a giudizio con le accuse di falso e truffa: il presidente dell'assemblea Prospero De Franchi (Federazione popolari di centro), i 2 vicepresidenti Franco Mattia (Pdl) e Giacomo Nardello (Pdc), e Franco Mollica (Centro popolare). L'accusa è che i quattro abbiano percepito i rimborsi indebitamente perché, in realtà, risiedevano a Potenza e non nei comuni dichiarati. Mollica, con l'Mpa, e Mattia, con il Pdl, sono stati rieletti nel 2010.

SICILIA: A coordinare l'inchiesta sull'utilizzo dei fondi da parte dell'Ars, al momento solo un'indagine conoscitiva, è il procuratore aggiunto Leonardo Agueci. Quest'anno l'Ars ha versato ai gruppi 12,65 milioni: la fetta più consistente è andata al Pd, che avrebbe incassato circa 2,5 milioni; circa 1,9 milioni il Pdl, 700 mila euro Fli e Grande Sud, qualcosa in più l'Udc. Una seconda indagine è invece stata aperta dalla procura di Catania e riguarda le spese dei gruppi della Provincia, in particolare i rimborsi chilometrici e quelli per le assenze.

SARDEGNA: Rischiano di andare a processo 20 consiglieri per le spese del Misto nella legislatura 2004-08. A 17 di loro (il Gup deciderà il 24 ottobre) è contestato il peculato: parte del denaro sarebbe stato utilizzato per spese personali: auto e vestiti, bollette, viaggi e cene.

L'aereo passeggeri proveniva da Mosca. La tv Trt spiega che è stato intercettato da alcuni caccia F16 turchi ed è stato poi costretto ad atterrare all'aeroporto Esenboga. Truppe Usa in Giordania

Turchia costringe aereo siriano ad atterrare ad Ankara

ANKARA - Secondo il sito di Hurriyet, caccia F16 turchi hanno costretto un aereo di linea siriano in volo fra Mosca e Damasco ad atterrare all'aeroporto di Ankara. Secondo il quotidiano le autorità turche sospettano che a bordo ci possano essere armi russe destinate alla Siria.

L'intercettazione dell'aereo siriano è stata confermata dalle autorità turche e, stando al sito di Sabah, è stata decisa sulla base di informazioni di intelligence.

Secondo la tv pubblica Trt le autorità di Ankara hanno ordinato agli aerei civili turchi di non entrare nello spazio aereo siriano per evitare rappresaglie dopo l'atterraggio forzato di un aereo civile siriano ad Ankara.

Task force Usa
Gli Stati Uniti hanno inviato in segreto l'estate scorsa in Giordania una task force di specialisti ed esperti militari per aiutare le forze armate giordane a far fronte all'ondata di profughi siriani, a gestire la preparazione per l'eventualità che Damasco perda il controllo delle sue armi chimiche e per essere già in una posizione avanzata nel caso il conflitto siriano dovesse allargarsi.

Gli Stati Uniti cooperano con la Giordania "ormai da un po' di tempo" e "un gruppo delle forze americane" è nel Paese per "sviluppare la capacità militare e operativa utile per affrontare qualsiasi evenien-

Iran, Khamenei: Ue stupida a sostenere sanzioni Usa



TEHERAN - I Paesi europei sono "stupidi" a sostenere sanzioni contro Teheran perché si stanno sacrificando per gli Stati Uniti. Lo ha detto la Guida suprema dell'Iran, l'ayatollah Ali Khamenei, in un discorso pronunciato nella città nordorientale di Bojnourd e trasmesso dalla tv di Stato. Le sanzioni, ha ammesso Khamenei, hanno causato dei problemi, ma la Repubblica Islamica supererà le difficoltà. Gli europei, ha aggiunto l'ayatollah, devono affrontare problemi economici molto più complicati di quelli degli iraniani. A luglio scorso l'Ue ha imposto un embargo sul petrolio nei confronti dell'Iran, che si aggiunge alle sanzioni imposte dagli Stati Uniti.

za" nonché per rafforzare la relazione con Amman se la situazione in Siria peggiorerà. Lo ha detto il ministro della Difesa Usa, Leon Panetta, durante una conferenza stampa al termine della Ministeriale che si è tenuta nel quartier generale della Nato a Bruxelles. "Lavoriamo con la Giordania da un po' di tempo ormai, per cooperare con loro su una serie di questioni che si sono sviluppate come conseguenza di quello che sta succedendo in Siria", ha dichiarato Panetta, indicando tra le questioni in gioco, "le necessità umanitarie che si stanno sviluppando a causa del flusso di rifugiati che sta affluendo in Giordania così come in Turchia", ma anche quella di dare assistenza alla Giordania "nello sforzo di monitorare i siti di stoccaggio di armi chimiche e batteriologiche" e per "determinare come rispondere alle preoccupazioni in questo campo". "Abbiamo lavorato con loro - ha aggiunto il Segretario alla Difesa - per provare a sviluppare le loro capacità militare e operative per affrontare qualsiasi evenienza. Questa è la ragione per cui abbiamo un gruppo delle nostre forze lì. Sta lavorando ad aiutarli a costruire i loro quartier generali e per assicurare che la relazione tra Giordania e gli Usa sia forte, in modo da poter affrontare ogni possibile conseguenza di quello che sta succedendo in Siria".

RUSSIA

Liberata una delle Pussy Riot, per le altre pena confermata



MOSCA - La corte di appello di Mosca ha deciso la liberazione di una delle componenti del gruppo Pussy Riot, la 30enne Yekaterina Samutsevich. Niente da fare per le altre due, la 22enne Nadezhda Tolokonnikova e la 24enne Maria Alekhina che rimarranno in carcere e saranno probabilmente trasferite in una colonia penale per scontare la condanna a due anni di detenzione. La decisione del giudice di sospendere la pena per la Samutsevich è stata motivata dal fatto che la giovane fu tirata fuori dalla cattedrale di Cristo Salvatore dall'intervento delle guardie prima di poter prendere parte alla performance incriminata. "La punizione per un crimine incompleto è molto più leggera rispetto a quella di un reato completo. Lei non ha partecipato alle azioni che la corte ha ritenuto rappresentassero teppismo", ha detto l'avvocato della Samutsevich, Irina Khrunova.

Le tre ragazze erano presenti ieri in aula, rinchiusi nella gabbia di vetro conosciuta in gergo come 'acquario'. "Se abbiamo offeso qualche credente in modo non intenzionale - ha detto la stessa Samutsevich, 30 anni - esprimiamo le nostre scuse. L'idea della protesta era politica, non religiosa. In questa e in precedenti proteste abbiamo agito contro l'attuale governo del presidente, e contro la Chiesa ortodossa russa in quanto istituzione del governo, contro i commenti politici del patriarca russo. Proprio per questo io non penso di aver commesso un crimine".

L'udienza si sarebbe dovuta tenere il primo ottobre, ma era stata rinviata proprio perché la Samutsevich ha licenziato i propri precedenti avvocati difensori. I procuratori hanno criticato la mossa, definendola una tattica per ritardare le procedure. Il padre della giovane liberata, Stanislav Samutsevich, ha attribuito la decisione favorevole alla figlia proprio al cambio di legali. L'uomo si è detto profondamente dispiaciuto per le altre due ragazze, che dovrebbero ora venire trasferite in una colonia penale per scontare la pena.

PACE IN COLOMBIA

Il Brasile offre collaborazione

BRASILIA - Il governo di Brasilia è pronto a collaborare con Bogotá nel processo di pace tra il governo e le Farc (Forze armate rivoluzionarie della Colombia) che si aprirà la settimana prossima a Oslo, in Norvegia. Dilma Rousseff ha conversato telefonicamente con il collega Juan Manuel Santos garantendogli pieno appoggio per garantire il buon esito dell'atteso negoziato; un'offerta apprezzata dal presidente colombiano che ha posto l'accento sull'importanza e la "credibilità" del Brasile al livello regionale, riferisce Caracol Radio.

Secondo la stessa emittente, Santos si è riunito martedì con la squadra dei negoziatori del governo per ultimare gli ultimi preparativi per l'avvio del tavolo del dialogo. Una settimana dopo l'avvio dei colloqui - che la Norvegia ha annunciato per il 17 ottobre - il processo di pace si trasferirà all'Avana, dove circa 30 rappresentanti per ognuna delle due parti si tratteranno fino a un massimo di otto mesi, in base al calendario fissato da Bogotá. Se le Farc mostreranno "buona vo-



lontà", ha detto Santos, un accordo di pace potrebbe essere raggiunto in breve tempo: in ogni caso, mensilmente si terrà una verifica sull'andamento dei colloqui per verificare se ci saranno progressi o se sarà il caso di concluderli.

Al negoziato le Farc saranno presenti con cinque membri "plenipotenziari" - Simón Trinidad, Andrés París, Iván Márquez, Rodrigo Granda e Marco León Calarcá - e cinque "semplici" - Jesús Santrich, Hermes Aguilar, Rubén Zamora,

Bernardo Salcedo e Sargento Pascuas. Per il governo parteciperanno l'ex vice presidente Humberto de la Calle Lombana, l'ex direttore della polizia nazionale, Oscar Naranjo, il comandante dell'esercito, Jorge Enrique Mora Rangel, il ministro dell'Ambiente, Frank Pearl, il consigliere per la sicurezza, Sergio Jaramillo e il presidente dell'associazione nazionale degli imprenditori colombiani, Luis Carlos Villegas. Seguiranno le trattative anche i rappresentanti dei paesi "garanti", Norvegia e Cuba, e dei paesi "accompagnatori", il Venezuela, con il suo ambasciatore presso l'Organizzazione degli stati americani (Osa) Roy Chaderton, e il Cile. Intanto, 12 dei negoziatori delle Farc hanno raggiunto L'Avana, accompagnati nel loro viaggio dalle selve colombiane alla capitale cubana da delegati di Cuba, Norvegia e del governo. Un'operazione, di cui ha dato notizia un portavoce della guerriglia, effettuata "in conformità ai protocolli bilaterali precedentemente accordati".

PARAGUAY

Lugo annuncia candidatura a elezioni del 2013

ASUNCIÓN - Fernando Lugo, allontanato dalla presidenza il 22 giugno con un controverso "impeachment", ha annunciato che si presenterà alle elezioni generali in programma in Paraguay il 21 aprile 2013. Lo ha annunciato alla stampa ad Asunción, senza specificare se si ripresenterà per la corsa alla presidenza o per un seggio al Congresso.

"Sarò candidato" ha detto Lugo rispondendo alla domanda di un giornalista sulla possibilità che aspiri nuovamente alla massima carica dello Stato con il suo nuovo movimento, il Frente Guasú, aggiungendo anche che non violerà la Costituzione, che proibisce la rielezione consecutiva del presidente. Tecnicamente, non dovrebbe verificarsi una violazione della Carta fondamentale, poiché a Lugo non è stato consentito di terminare il suo mandato.

Sta di fatto che all'interno dello stesso Frente Guasú è nel frattempo sorta un'altra pre-candidatura per le prossime presidenziali, quella di Mario Ferreiro. Riferendosi a quest'ultimo, Lugo ha dichiarato che il conflitto sorto dentro allo schieramento "è nato perché i golpisti hanno fallito"; affermazioni interpretate come un'accusa contro Ferreiro per la sua presunta alleanza con l'attuale governo di Federico Franco volta a impedire un ritorno dell'ex vescovo della diocesi di San Pedro alla guida del paese.

Così si esprime l'Usada in un comunicato nel quale annuncia l'invio della "decisione motivata" sul caso di Lance Armstrong all'Unione ciclistica internazionale che ora potrà pronunciarsi sulla revoca dei sette Tour de France

Armstrong usò "il più sofisticato piano di doping della storia"

NEW YORK - "Le prove dimostrano al di là di ogni dubbio che la Us Postal ha messo in atto il programma di doping più sofisticato, professionale e di successo che lo sport abbia mai visto". Così l'Usada, l'agenzia antidoping statunitense, in un comunicato nel quale annuncia l'invio della "decisione motivata" sul caso di Lance Armstrong e di tutte le informazioni di supporto all'Unione ciclistica internazionale. Una volta ricevuto il dossier di oltre mille pagine, l'Uci dovrà esprimersi sulla radiazione del texano e sulla

cancellazione dei sette titoli che ha vinto al Tour de France decisi dall'Usada. Secondo l'agenzia antidoping statunitense dai documenti e dalle testimonianze emerge in modo inconfutabile "un doping di squadra sistematico e altamente professionalizzato" da parte dell'Us Postal, l'ex squadra di Armstrong. Secondo l'Usada le prove contro l'Us Postal sono "schiacciante" e dimostrate nelle oltre mille pagine del dossier, che comprende la testimonianza sotto giuramento di 26 persone, tra cui 15 corridori a conoscenza

del sistema messo in piedi dal team. Il dossier inviato all'Uci comprende anche documenti di natura finanziaria e prove di pagamenti, e-mail, dati scientifici e risultati dei test di laboratorio che dimostrano ulteriormente l'uso, il possesso e la distribuzione di sostanze dopanti da parte di Lance Armstrong e dell'Us Postal, "una squadra che ha ricevuto decine di milioni di dollari dai contribuenti americani in finanziamenti", fa notare l'agenzia antidoping americana.

Nel dossier dell'Usada vengono resi noti per la prima volta i nomi degli 11 ex compagni di squadra del texano all'Us Postal che hanno testimoniato contro di lui: si tratta di Frankie Andreu, Michael Barry, Tom Danielson, Tyler Hamilton, George Hincapie, Floyd Landis, Levi Leipheimer, Stephen Swart, Christian Vande Velde, Jonathan Vaughters e David Zabriskie.

I sei corridori ancora in attività che hanno collaborato, Leipheimer (Omega Pharma-QuickStep), Vande Velde (Garmin-Sharp), Zabriskie (Garmin-Sharp), Danielson (Garmin-Sharp), Barry (Sky) e Hincapie (Bmc), "sono stati sospesi e squalificati in modo appropriato come da regolamento", scrive ancora l'Usada. "C'è voluto un coraggio enorme per farsi avanti e dire la verità. Non è facile ammettere i propri errori e accettare le punizioni. Ma questo è ciò che questi corridori hanno fatto per il bene di questo sport e per i giovani ciclisti che sperano di realiz-

zare un giorno i loro sogni senza fare ricorso a farmaci e metodi pericolosi", scrive l'Usada nella nota.

Anche altri due membri del team, il dottor Michele Ferrari e il dottor García del Moral, sono stati squalificati a vita. Johan Bruyneel, ex direttore sportivo dell'Us Postal, il medico della squadra Pedro Celaya e l'allenatore José 'Pepe' Martí hanno invece deciso di contestare le accuse e di andare all'arbitrato: saranno ascoltati sotto giuramento in un procedimento davanti a giudici indipendenti. "Le prove dimostrano che il 'codice del silenzio' sull'uso di sostanze dopanti nel ciclismo è andato in frantumi, ma molto ancora c'è da fare. Dal primo giorno - prosegue l'Usada - abbiamo sempre sperato che questa indagine potesse chiudere questo capitolo inquietante della storia del ciclismo e ci auguriamo che lo sport userà questa tragedia per evitare che si ripeta ancora".

L'Usada si esprime poi a favore di una sorta di amnistia dell'Uci a favore di quei corridori che collaborano per smascherare pratiche vietate. "Pur apprezzando gli argomenti a favore e contro un simile programma, riteniamo che consentire a soggetti come i corridori citati oggi di farsi avanti e riconoscere la verità sul loro passato ricorso al doping possa essere l'unico modo per smantellare veramente il resto del sistema che ha permesso il proliferare di questa 'era dell'Epo e del doping sanguigno'".

NAZIONALE

Si riparte da Balotelli

COVERCIANO - Ultimo allenamento per gli azzurri a Coverciano prima della partenza, da Pisa, per l'Armenia.

Cesare Prandelli dopo una prima parte di allenamento in cui ha diviso la squadra in due gruppi di lavoro, ha testato quella che potrebbe essere l'Italia titolare venerdì prossimo: modulo 4-3-1-2 con la linea difensiva, davanti a Buffon, composta da Maggio, Barzagli, Bonucci e Criscito (che gioca ancora con la maschera), a centrocampo Pirlo vertice basso, De Rossi e Marchisio a destra e a sinistra, Montolivo vertice alto. Per quanto riguarda l'attacco, il ct, dopo aver inizialmente schierato la coppia Destro-Giovinco, ha impiegato il duo Osvaldo-Balotelli, favorito per la sfida con l'Armenia. Nella partitella, disputata su campo ridotto, la difesa dell'altra squadra è stata guidata da Giorgio Chiellini che a questo punto sembra davvero destinato, domani, a partire dalla panchina.

AZZURRI ARRIVATI IN ARMENIA - Dopo circa quattro ore di volo con un charter da Pisa, la nazionale italiana di calcio è giunta a Yerevan, dove affronterà l'Armenia nella terza partita di qualificazione ai Mondiali 2014. Allo sbarco all'aeroporto della capitale Armena, Azzurri in fila tra i passeggeri locali per le pratiche doganali e il controllo dei visti, poi tutti in albergo, per la cena. Il fuso orario sposta avanti di due ore le lancette dell'orologio, rendendo di fatto impossibile qualsiasi contatto con il terreno di gioco dello Stadio di Yerevan, sul quale gli Azzurri si alleneranno oggi, alla vigilia.



PESCARA

Stroppa: Preoccupato? No, dobbiamo continuare a lavorare così

PESCARA - "Sapevamo della forza della Lazio ma con un atteggiamento diverso potevamo salvare la faccia". Alla ripresa degli allenamenti, l'allenatore del Pescara Giovanni Stroppa torna sulla pesante sconfitta patita contro i biancocelesti, ma difende la sua squadra. "I ragazzi stanno crescendo, lo hanno dimostrato. Non vedo motivi per preoccuparci - sottolinea il tecnico degli abruzzesi - e dobbiamo continuare a lavorare così. Ma devono continuare e credere in quello che stanno facendo, e loro stanno facendo grandi cose". Ancora sul ko contro la Lazio: "In questa squadra - dice - ci sono molti giovani che sabato hanno visto l'attenzione e la pressione che poteva dare questa partita. Nel momento di difficoltà non c'è stata una reazione diversa". A detta dell'allenatore "è stata una questione di testa, come se fosse crollato all'istante un castello".

SENTITE IBRA

Milan se hai bisogno, potrei anche tornare

STOCCOLMA - Zlatan Ibrahimovic non esclude un ritorno al Milan. Dal ritiro della sua nazionale, l'attaccante passato in esate al Paris Saint Germain non chiude le porte ad una nuova avventura con la maglia rossoneria. "Se hanno bisogno, io ci sono", queste le parole del giocatore riportate dal portale web di 'Aftonbladet'. Ibra si dichiara dispiaciuto per le difficoltà riscontrate dalla sua ex squadra in questo inizio stagione: "Vorrei che andasse bene, mi è piaciuto giocare lì. Se dovessi scegliere, è uno di quei club dove potrei tornare". "Di solito - ha aggiunto lo svedese - non si torna nelle squadre dove sei già stato ma per il Milan potrei farlo, è un grande club".

SHANGHAI

Arrivano le scuse del blogger che aveva minacciato Federer

SHANGHAI - Un blogger cinese che aveva minacciato di morte il numero uno del tennis mondiale, Roger Federer, ha detto di aver chiesto scusa alle persone interessate e di essere rimasto in libertà. L'internauta, "fondatore della religione politeista del gatto blu 07", ha scritto sullo stesso servizio di microblogging baidu.com, dove la minaccia era apparsa: "non sono stato arrestato", ed "ho preso l'iniziativa di contattare le persone interessate e chiedere scusa", ha spiegato nel messaggio, che è stato pubblicato martedì a mezzogiorno. La minaccia verso lo svizzero aveva spinto gli organizzatori del torneo di Shanghai, dove è impegnato in questi giorni Federer, a rafforzare le misure di sicurezza. La minaccia originale recitava: "Il 6 ottobre, ho intenzione di assassinare Federer allo scopo di sterminare il tennis". L'utente aveva anche pubblicato un'immagine ritoccata che mostrava Federer in ginocchio su un campo da tennis, e un boia con un'ascia in piedi accanto a lui. Gli organizzatori del torneo hanno preso la bizzarra minaccia sul serio, mentre il campione elvetico l'aveva definita come una "piccola distrazione". Il numero uno del ranking mondiale nel suo soggiorno cinese è stato circondato da una dozzina di guardie di sicurezza in abito scuro che lo hanno sorvegliato anche durante gli allenamenti martedì.

L'agenda sportiva

Giovedì 11
-Baseball, Lvpb al via la stagione 2012-2013

Venerdì 12
-Calcio, Mondiale 2014 (Armenia-Italia)
-Baseball, giornata della Lvpb

Sabato 13
-Baseball, giornata della Lvpb

Domenica 14
-Moto, Gp Giappone
-F1, Gp Corea
-Baseball, giornata della Lvpb

Martedì 16
-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Mondiale 2014 Italia-Danimarca

Mercoledì 17
-Baseball, giornata della Lvpb



Smirnoff Midnight Circus



musica dal vivo che ci ha fatto immaginare quello che era solo l'inizio rispetto a quello che più tardi, si sarebbe visto sui volti dei giovani di Caracas nella loro massima espressione per inventare stasera il divertimento con Smirnoff Midnight Circus.

Come si può rompere con le convenzioni della vita notturna? Per Smirnoff Midnight Circus, con le parole di Matteo Zambrano, Brand Manager, è una proposta completa con l'idea di invitare i consumatori a creare le proprie esperienze a venire, di sognare, di innovare, di fare queste esperienze davvero straordinarie che realmente caratterizzano quello che può essere una grande notte, ribadire che questo è il segno distintivo del Midnight Circus.

Sarà una nuova piattaforma sociale, di parte-

cipazione di milioni di giovani adulti di tutto il mondo, unire le esperienze dei consumatori desiderosi di esprimere tutto il potenziale contenuto in loro, ottenere un elemento catalizzatore, che viene a liberare questo potenziale creativo. Non rimangono semplicemente in attesa, devono rendere la notte una tela d'arte per il divertimento. Quindi non l'invito ad attendere una notte straordinaria, ma crederci. Invitato alla spontaneità, la voglia di uscire da ciò che è stato fatto, cercare nuove sfide, fare le cose che non avevano mai provato.

Questo proposta globale collegherà i consumatori con le persone che stanno creando tendenze, incontrare DJ, musicisti, artisti con le nuove tendenze nel campo delle arti, musica, video, illuminazione.

"Penne peperoni e vodka"

(per 2 persone)



160 gr di penne rigate
 125 gr polpa di peperone giallo
 50 gr cipolla
 4 cucchiaini di vodka
 1 cucchiaino di concentrato di pomodoro
 Olio extravergine di oliva
 4 foglie di basilico
 sale

Tagliate a pezzi la cipolla e i peperoni e metteteli in un tegame quasi coperti d'acqua insieme ad un pizzico di sale, 2 cucchiaini d'olio e il cucchiaino di concentrato di pomodoro. A cottura ultimata frullate il tutto con almeno 4 cucchiaini di vodka (aggiungete in caso a piacimento). Mettete a

bollire l'acqua con un po' di sale e lessate le penne al dente. Nel frattempo rimettete la salsa sul fuoco e fatela cuocere per un paio di minuti, versateci le penne ben scolate e mettetele nei piatti guarnendo con le foglie di basilico.

Mariella Tallari

Inizialmente ci hanno piacevolmente animato con personaggi con trucco e costumi altamente creativi e ben elaborati, che davano l'impressione che questa notte ci saremo avventurati in uno spettacolo di circo molto moderno poi ribadito con il piacere di un'animazione d'avanguardia. Appreziate figure con costumi con una luce spettacolare, accompagnate da alta tecnologia e la



PROMOCIÓN



CEVICHE DE SALMÓN 108,80 Bs.
 CARPACCIO DEL CARDENAL 138,80 Bs.
 PLUMAS AL SALMÓN 118,80 Bs.
 CANNELLONI DE SALMÓN 118,80 Bs.
 RISOTTO AL SALMÓN 118,80 Bs.
 CAZUELA DE SALMÓN 118,80 Bs.

FILETE DE SALMÓN (GRILLE, MOSTAZA, AL LIMÓN, AL AJILLO, MEUNIER) 108,80 Bs.
 FILETE DE SALMÓN ALLE VONGOLE 128,80 Bs.

Av. Principal del Bosque Quinta Careli
 Tlfs: 731.00.98 – 731.01.60 Fax: 731.17.55

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**
 Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
 COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
 Fax 0212-978.09.22
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
 TODO@TODOEQUIPO.COM
 rif: j30387491

Máquina para pasta, marca Pama
 15 Kg. X hora, con molde automático para Fusilli, y otros para pasta casera.
 Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.
 Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg. para masa de pizza y otros.
 Maquina para pasta La Monferrina mod. P12; 30 Kg. X hora, ciclo continuo, con raviolera incorporada.
 Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.
 Móvil: 0414 2552550

Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

MISTER FRIO
 BREMA Ice Makers
 Five-O-Matic
 Conelias
 Scotsman
 Anifowoc
 H

Mister Frío
 Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
 (0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
 Bs. 70
 Bs. 20
 GUIA ALGEBRA DIDACTICA
 DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS
 0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUIA 7° 8° 9°

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
 Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
 Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
 Dr. Raffaele Mandato
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
 Dr. Andrea Iovino
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
 email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
 Cel.: 0424-173.1160

- * Neuro - Oftalmólogo
- * Oftalmología General
- * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
 E-mail: alfonsoedelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
 ADMIN@RENTESELL.COM
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA
 ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
 CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA
 REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
 Celular (+39)347.63.45.061
 e.mail: studio@avvocatosicchitano.it
 web:www.avvocatosicchitano.it